

Il viaggio...continua

Scritto da Administrator

Lunedì 24 Gennaio 2011 10:40 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Gennaio 2011 23:43

Abbiamo appena affrontato tutte le incombenze doganali ed altro, incontriamo le tre suore che ci aspettano...poverette, saremmo dovuti arrivare alle 23.30 e sono già le 04.30. Mi dispiace che abbiano dovuto aspettare tanto... Sono suore dell'ordine della Misericordia che operano nella casa madre del Madagascar di Antananarivo. Nonostante tutto sono molto accoglienti e gentilissime, tutte Malgascie. E scopro il saluto malgascio: ci si bacia sulle guance non due ma tre volte. Ci accompagnano con il loro furgoncino alla loro casa, che è a qualche chilometro da Antananarivo. Le stanze sono pulite i gabinetti in ordine. Il giorno dopo faccio la conoscenza di una simpaticissima suora, ex superiora, anziana e d'origine italiana, di Frosinone, suor Loreta. Con grande disponibilità mi mettono a posto i pantaloni che s'erano scuciti. Casa molto frugale, pulita e intorno un giardino curato con alberi di frutta e tanti fiori, di cui suor Loreta che mi accompagnava, ne va molto orgogliosa.

Dopo colazione, verso le ore 9 il viaggio 'allucinante' continua in taxibrousse (furgoncino d'antiquariato e sfasciato che rappresenta il principale mezzo di trasporto). Per una sosta, dopo qualche ora ci fermiamo per pranzare a una casa delle suore ad Antsirabè, accolti dall'ottima suor Odette, malgascia molto cordiale, brava cuoca ed estroversa. Poi il viaggio tra sobbalzi e disagi continua, ogni tanto qualcuno di noi ha delle necessità e alla parola 'pipì', l'automezzo si ferma e noi al margine della strada facciamo il da farsi. In quel clima molto caldo ed umido, in tenuta invernale (la roba estiva era nella valigia non pervenuta) sudavo al limite della sopportazione.

Verso le tre di notte arriviamo finalmente alla meta distrutti. Dopo un pò arrivano le suore, saluti, abbracci nel simpatico modo malgascio e via a riposarci e a vivere un'avventura che mi avrebbe ripagato di tutti i disagi. Ma di questo ne parlerò nel prossimo articolo.